

LA TORRE PENDENTE RADDRIZZATA

Da: Ufficio tecnico

A: Sindaco

Oggetto: Impresa Definitiva

Spettabile Signor Sindaco, siamo riusciti a consolidarla e a impedirne la caduta, ma siamo ormai certi che non potremo raddrizzare completamente la Torre Pendente. La relazione tecnica dell'Ingegnere Incaricato dimostra inequivocabilmente che il monumento non tollerebbe ulteriori interventi in tal senso (vedasi allegato 1). Dichiariamo pertanto, al termine di questi tre decenni di onorato servizio, di rinunciare all'Impresa Definitiva. Peraltro, la perizia dell'Esperto Economista indica che il raddrizzamento della Torre potrebbe far diminuire gli introiti diretti e indiretti legati al turismo nella nostra città. Cordialmente, Ufficio Tecnico.

Da: Sindaco

A: Ufficio Tecnico

Oggetto: Impresa Definitiva

Spettabile Ufficio Tecnico, la controperizia dell'Esperto Economista Consulente indica bensì che l'Impresa Definitiva avrebbe ricadute sul turismo assai positive. Chi non vorrebbe ammirare la Torre Pendente Raddrizzata, mirabile risultato dell'ingegno nazionale? Prevediamo di costruire nuovi accoglienti alberghi proprio per permettere di ospitare i visitatori in eccesso. Abbiamo anche domandato all'Ingegnere Consulente di studiare una proposta alternativa ai metodi tradizionali di raddrizzamento, ed ella ci ha indicato una soluzione semplice e ingegnosa: tagliare la Torre in cento fette orizzontali e rimontarla sovrapponendo le fette in modo che l'asse della stessa risulti perfettamente verticale. Vi invitiamo dunque a verificare la fattibilità di questa nuova operazione nei più brevi termini. Cordialmente, il Sindaco.

Da: Ficcanaso

A: Sindaco

Oggetto: Impresa Definitiva

Spettabile Signor Sindaco, il Comitato dei Cittadini, riunitosi in seduta straordinaria plenaria, ha esaminato la nuova versione dell'Impresa Definitiva recentemente proposta dall'Esecutivo. Dopo attenta valutazione, ha deciso all'unanimità di manifestarLe la massima apprensione e di pregarLa rispettosamente di non procedere con un'operazione che avrebbe effetti disastrosi sull'identità e sul morale del Nostro Popolo. Raddrizzare la Vecchia Torre è un conto; smontare e rimontare significa creare una Torre Nuova con pezzi vecchi.

Roberto Casati e Achille C. Varzi

Il Sole 24 Ore, 5 ottobre 2014